

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Essere cristiani oggi <i>Il cristianesimo di massa sta lasciando il posto a una fede di convinzione</i>	pag. 4
Le Sante Quarantore	pag. 7
Da 31 gennaio al 4 febbraio Don Bosco sarà tra noi <i>Il santo educatore è nato duecento anni fa</i>	pag. 8
Papa Francesco e... <i>“Chi sono io per giudicare?”</i>	pag. 14
Una storia assolutamente da leggere	pag. 17
La storia del... buon senso	pag. 19
Il Dalai Lama ha detto....	pag. 21
Il Vangelo in dialetto	pag. 22
Gesù e Babbo Natale	pag. 24
Cosa c'è in cantiere	pag. 25
Dall'anagrafe	pag. 27
Un po' di economia	pag. 28
Il sacrista umorista	pag. 30
S. Messe	pag. 35

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

la festa del Natale è finita, è vero, ma il Figlio di Dio, una volta che *“si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi”*, è rimasto con noi!

È come per il matrimonio: finita la festa di nozze, non è tutto finito.

Anzi inizia una nuova vita: la vita d'insieme!

Così è per il Natale. Una volta che Dio si è fatto uomo, **rimane con noi per sempre**. *“Sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”*.

Come rimane presente tra noi? In tanti modi, soprattutto nei Sacramenti, ma in modo speciale nell'Eucaristia. Ecco perché abbiamo costruito la capanna sull'altare: per indicare che Dio è presente ogni giorno: non più nella carne di un bambino, ma nel pane.

La presenza di Dio misericordioso, venuto tra noi, è **motivo di gioia e di speranza**. Quando il male e la cattiveria ci invade, non siamo più soli. Gesù ci sarà sempre vicino, anche oltre la morte!

Questo però non avviene in modo automatico. **C'è bisogno della nostra collaborazione**, che consiste nell'accogliere in noi Lui e il suo Vangelo.

Il vero problema di sempre, ma soprattutto di oggi, è **ACCOGLIERLO!** Infatti lo stesso Vangelo mostra come Gesù nella sua vita spesso è stato **rifiutato**. Così gli abitanti di Betlemme, di Nazaret, i farisei, i capi del popolo, Erode, Pilato, Giuda,...

S. Giovanni all'inizio del suo Vangelo anticipa per tre volte il rifiuto.



- *“la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l’hanno accolta”.*
- *“il mondo fu fatto per mezzo di Lui, eppure il mondo non lo riconobbe”.*
- *“venne tra la sua gente, ma i suoi non l’hanno accolto”.*

*“Ma a quanti l’hanno **accolto** ha dato potere di diventare
FIGLI di DIO!”*

Non basta un’**accoglienza fittizia**, fatta solo superficialmente, a parole.
*“Non chi dice <Signore, Signore>, ma chi **fa** la volontà del Padre mio”.*
Occorre l’accoglienza del cuore, tradotta poi in fatti concreti.

Cosa sono i fatti concreti?

È quello che ha fatto Gesù, il vero Buon Samaritano: l’amore per gli altri, soprattutto per i più deboli.

In concreto: l’attenzione per le persone, incominciando dalla famiglia, con le bellissime parole di Papa Francesco: “per favore, “grazie”, “scusa”, senza alzare la voce, senza pretese egoistiche. Un’attenzione che va oltre la famiglia, rivolta soprattutto verso chi è più debole e bisognoso, come il rispetto per gli anziani, la cura dei malati, la giusta educazione dei bambini, i diritti degli altri e i miei doveri verso gli altri.

Ricordiamo le belle parole di Gesù: *“Avevo fame e mi avete dato da mangiare....”.* *Chi accoglie voi, accoglie me.”.* *“Chi accoglie uno di questi bambini non perderà la sua ricompensa.”.* E così via.

Allora il Natale non sarà venuto invano, non sarà stata solo una festa per bambini o qualcosa di tradizionale e basta, ma l’inizio di una nuova vita, non più guidata dal “fanno tutti così”, per cui diventiamo dei robot telecomandati, ma dal Vangelo, che ci rende felici e veramente “persone”!

Con questo pensiero vi auguro ogni bene per tutto il 2014!

Don Luigi

Essere cristiani oggi

*Il cristianesimo di massa sta lasciando il posto
a una fede di convinzione*

Proviamo a dare uno **sguardo alla chiesa di oggi**. Non sfugge a nessuno come i cristiani oggi sono una **minoranza!**

Basti vedere la frequenza, (meglio dire, la partecipazione!) alla Messa domenicale; per i bambini e i ragazzi anche alla Messa del Mercoledì e all'oratorio festivo; la catechesi dei giovani e degli adolescenti,...

Il mio non vuole essere pessimismo; mi limito a constatare che si sta verificando una **transizione**, un cambiamento epocale.

Questo non è solo tutto negativo; **c'è anche qualcosa di positivo.**

Mi spiego. Il cristianesimo di massa sta lasciando il posto a una **fede di convinzione.**

Già lo si vede guardando alla partecipazione, non solo alle Messe festive, ma anche a quelle feriali, ai tridui, alle Quarantore, alle processioni, ai quaresimali, alla Messa delle 6 del 1° venerdì del mese o del Rosario del 13 di ogni mese, ai Gruppi di ascolto, alla scuola della Parola,...

Si sta creando un gruppo che si sta avviando a formare la comunità cristiana parrocchiale del futuro, fondata sulla convinzione e sul coraggio di andare contro corrente.

Ogni tanto c'è sì qualche momento di esplosione di fede, a livello di massa, ma è sporadico. Così è avvenuto nelle Missioni o quando è venuta tra noi la statua della Madonna di Fatima, o alla Messa di mezzanotte a Natale. È sì qualcosa di buono, ma non sufficiente per una vita di fede.

Il momento di crisi lo si nota soprattutto nei **giovani** e negli **adolescenti**. Il motivo è semplice. Oggi più di ieri, le nuove generazioni sono in rivolta contro gli anziani e le loro tradizioni, credendosi superiori alla mentalità

del passato, perché **più istruiti** rispetto ai nonni e talvolta anche ai genitori.

L'istruzione, a ben guardare, dovrebbe essere una **miglior opportunità** per vivere un cristianesimo di convinzione e non di massa, proprio per la possibilità di documentarsi meglio sulla storia, sulla scienza, sulla Bibbia.

Purtroppo, se da una parte si è sviluppato maggiormente lo studio, dall'altra ha preso il sopravvento un **contesto di sopravvalutazione** dell'individuo e della sua libertà, creando nell'uomo la pretesa e l'illusione di essere lui il padrone della sua vita e della natura. “Sono **io** il padrone della mia vita!”. “Faccio una cosa quando me la sento **io!**”. “Vado a Messa quando me la sento **io** e decido **io!**”. “Faccio quello che **mi** pare e piace!”. E così via.

Oggi l'uomo non è più un amministratore, ma si atteggia a padrone della sua vita e della natura!

A costoro fanno riscontro le parole di Gesù: “*non hai il potere di far diventare (far diventare, non “tingere”!) bianco o nero un solo capello*”.

Inoltre hanno preso il **sopravvento alcuni atteggiamenti**. In particolare:

- * ***La pigrizia nella ricerca*** dei valori veri e nel saper riflettere sul proprio comportamento (esame di coscienza, di una volta!). La conseguenza è l'approfondimento della religione cristiana e delle altre religioni, ritenendo questo inutile e tempo perso. Ciò ha causato una mancanza di critica approfondita nei confronti della cultura dominante.
- * ***L'attrazione esagerata*** per un mondo troppo materialista e tecnologico.
- * ***Una certa fragilità psicologica***, propria delle nuove generazioni, che risultano incapaci di superare le inevitabili difficoltà della vita.
- * ***L'influenza dell'opinione pubblica e la dipendenza dal “gruppo”*** ha poi creato un comportamento superficiale, labile e incerto, incapace di prendere decisioni meditate e convinte, durature ed altruiste, a favore di un adeguarsi a tutte le mode, che illudono di fare sentire originali, ma che in realtà rendono schiavi e incapaci di scelte proprie.

Per fortuna **ci sono giovani** che hanno il coraggio di riflettere sulla propria vita e di confrontare le proposte del mondo con quelle del Vangelo. Sono capaci di andare anche contro corrente e di fare scelte grandi!

Sono pochi? Ma gli apostoli erano solo 12! Ma, pieni di Spirito Santo, hanno saputo cambiare il mondo intero!!!

E questo è il vero compito dell'oratorio: formare adolescenti e giovani così!

Ma come è possibile?

- Con un *forte e vero rapporto con Gesù*, capace di “formare” giovani meravigliosi.
- Con *famiglie che credono al Vangelo e lo mettono al 1° posto*, anche prima dello sport o di altre occupazioni, senza però trascurare, o peggio, mettersi contro, anzi sapendo valorizzare tutto.

Per questo non lasciano mancare ai loro figli, (fin da piccoli!) un forte legame con Gesù e col suo Vangelo. Non li mandano, ma li accompagnano alla Messa festiva e a quella dei ragazzi, al catechismo, all'oratorio festivo, alla Confessione; recitano con i figli le preghiere del mattino e della sera, un po' di Rosario,...

Quanta fatica andare contro corrente! Quanta fatica dare una educazione seria! Certo! Ma i risultati saranno così meravigliosi, da essere garanzia di gioia e di un futuro degno di essere vissuto!

don Luigi

Le Sante Quarantore

Si svolgeranno da Venerdì 28 febbraio fino a Domenica 2 marzo.

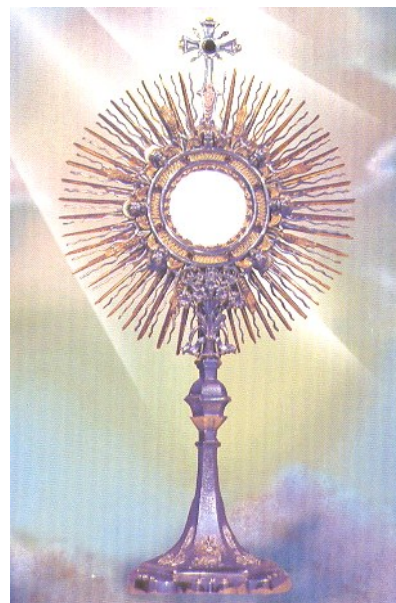
Predicatore sarà don Ferdinando Citterio

Momenti particolari

Venerdì 28 febbraio: al centro la S. Messa.

Sabato 1° marzo: al centro l'adorazione a gruppi o personale.

Domenica 2 marzo: mattino la Messa - pomeriggio l'Adorazione



Turni di Adorazione al SABATO

ore 9.30 - 10: 2° e 3° elementare (dalle 10 alle 10.30: catechismo)

ore 10 - 10.30: 4° e 5° elementare (dalle 9.30 alle 10: catechismo)

ore 15.30 - 16: 1° media, ragazzi e ragazze

ore 16 - 16.30: 2° e 3° media, ragazzi e ragazze

ore 16.30 - 17.30: adorazione personale

ore 20.30 - 21: adolescenti, ragazzi e ragazze

ore 21 - 21.30: giovani, dalla 4° superiore in poi.

**SUOR CLAUDIA BONACINA SARÀ PRESENTE A LEGNANO
PER UN MOMENTO DI RITIRO, che sarà alle ore 21:**

* **mercoledì 29 gennaio**, per gli adolescenti

* **giovedì 30 gennaio**, per i giovani

Dal 31 gennaio al 4 febbraio Don Bosco sarà tra noi

Il santo educatore è nato duecento anni fa

La Peregrinazione dell'Urna di san Giovanni Bosco ha percorso migliaia di chilometri, toccando tutti e cinque i continenti e 130 Paesi nel mondo. Ora Don Bosco è tornato in Italia per le celebrazioni del bicentenario della sua nascita (1815-2015). Nella nostra Diocesi incontrerà i ragazzi degli oratori e delle scuole, gli adolescenti (in una "notte» speciale) e i giovani, gli educatori e tutti i membri delle "comunità educanti»,



Don Bosco si fermerà in ciascuna delle sette zone pastorali e farà visita alle "periferie» delle nostre città (sarà anche al "Beccaria» visitando i minori in carcere), sarà presente nel Duomo di Milano per l'incontro con tutti i fedeli della diocesi e vivrà momenti speciali con chi si sta dedicando al servizio delle giovani generazioni.

La Peregrinazione dell'Urna del Santo dei giovani coincide con il termine della Settimana dell'educazione 2014 e con le celebrazioni del Centenario della FOM (Federazione Oratori Milanesi).

Sarà l'opportunità per rinnovare l'impegno e la passione educativa delle nostre comunità nei confronti dei ragazzi e dei giovani, proprio davanti al "padre e maestro della gioventù».

PROGRAMMA₁

VENERDÌ 31 GENNAIO

Varese - Basilica di San Vittore (piazza Canonica, 8)

ore 9.00 Accoglienza di Don Bosco nella nostra diocesi.

Preghiera presieduta dal Vicario episcopale per la Zona II,
Mons. Franco Agnesi.

ore 9.30 S. Messa animata dagli istituti scolastici salesiani di Varese,
presieduta da Sua ecc.za Mons. Giovanni Giudici.

Ci sarà poi la possibilità di visita e preghiera per singoli, gruppi
e scuole.

ore 11.30 S. Messa presieduta dal Vicario episcopale Mons. Franco
Agnesi e concelebrata dal superiore dell'Ispettorato salesiano
della Lombardia e Emilia Romagna, don Claudio Cacioli.

Venegono Inferiore – Seminario Arcivescovile

ore 14.00 Preghiera della comunità del Seminario con Don Bosco,
presieduta dal Rettore Mons. Giuseppe Maffi.

Poi i seminaristi potranno stare in preghiera personale davanti
al Santo dei giovani.

Olgiate Olona - Parrocchia S. Giovanni Bosco in Gerbone-via Piave,84

ore 17.00 Incontro con i ragazzi degli oratori.

ore 18.00 S. Messa presieduta dal Vicario episcopale per la Zona IV,
Mons. Giampaolo Citterio.

Seregno - Parrocchia San Giovanni Bosco in Ceredo (via Vecellio)

ore 21.00 S. Messa presieduta dal Vicario per la Zona V, Mons. Patrizio
Garascia.

ore 22.00 Sosta di preghiera personale e di gruppo fino a mezzanotte.

SABATO 1° FEBBRAIO

Lecco - Basilica di San Nicolò (via Canonica, 4)

ore 9.00 Accoglienza in Basilica.

ore 9.30 S. Messa presieduta dal Vicario episcopale per la Zona III,
Mons. Maurizio Rolla.

ore 10.30 Spazio per la devozione personale o di gruppo fino a
mezzogiorno. Disponibilità di più sacerdoti per le confessioni.

Duomo di Milano

ore 14.00 Arrivo nella città e accoglienza in Duomo con le catechiste e i
CATECHISTI della Diocesi.

Preghiera dei catechisti con il Vicario generale, Sua ecc.za
Mons. Mario Delpini.

Segue la Presentazione dei 100gg. Cresimandi (presso l'Aula
Magna dell'Università di Milano, via Festa del Perdono).

nel pomeriggio Visita aperta ai fedeli, in particolare ai **ragazzi degli
oratori** (dalle ore 15.00 alle ore 17.00). Giochi per i
ragazzi in centro con gli animatori della Fom.

ore 17.30 S. Messa presieduta dal Vicario episcopale per gli eventi,
Ecc.za Mons. Erminio De Scalzi.

Sono Invitati a conceleberrare i sacerdoti della diocesi.

La celebrazione vedrà la partecipazione della Famiglia
salesiana e sarà animata dalla Cappella musicale del Duomo.

ore 19.30 **Una notte con don Bosco**

Gli adolescenti incontrano il "padre e maestro della gioventù». Itinerario di preghiera e spiritualità in Duomo (sarà possibile celebrare il sacramento della Penitenza).

ore 24,00 "Passeggiata» notturna dei giovani con Don Bosco dal Duomo alla Basilica di Sant'Agostino (zona Stazione Centrale), a cura dei giovani del decanato di Zara.

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014

Milano - Basilica di Sant'Agostino (via Copernico, 9)

ore 9 - 18 Forum Giovani del MGS (Movimento Giovanile Salesiano).

ore 14.30 Musical "*Affari pe' ... santi*» presso l'Auditorium Don Bosco (via Melchiorre Gioia, 50). Sono invitati tutti i giovani.

ore 16.00 **S. Messa per tutti i giovani** presieduta don Claudio Cacioli, Ispettore dei salesiani della Lombardia ed Emilia Romagna.

Milano - Parrocchia San Giovanni Bosco in Baggio (Via Mar Nero, 10)

ore 19.00 Accoglienza presso la chiesa parrocchiale

ore 20.30 Preghiera comunitaria presieduta dal Vicario episcopale per la Zona I, Mons Carlo Faccendini.

segue Veglia notturna (la chiesa sarà aperta tutta la notte per i fedeli).

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2014

Milano - Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria"

ore 8.15 Accoglienza all'Istituto Penale.

ore 9.00 S. Messa nella cappella del carcere minorile presieduta dal Cardinale Dionigi Tettamanzi.

ore 10.30 "*L'educazione è cosa di cuore*» Testimonianze dei ragazzi del "Beccaria» con la partecipazione delle scuole.

ore 10.30 - 12.30 Le religiose e le consacrate entrano al "Beccaria» per pregare per le giovani generazioni davanti a don Bosco, nella cappella del carcere.

Vimodrone - Comunità Kàyros (via XV Martiri,26)

ore 14.00 Incontro di testimonianza e di preghiera per l'inaugurazione del nuovo centro della comunità, presieduto dal Vicario episcopale per la cultura e la carità, Mons. Luca Bressan.

Melzo - Oratorio Sant'Alessandro (via Mons. Orsenigo, 7)

ore 16.00 Incontro con i ragazzi degli oratori di Melzo.

ore 18.00 S. Messa con gli oratori del decanato, presieduta dal vicario episcopale per la zona VI, Mons. Franco Carnevali

Sesto San Giovanni-Parrocchia San Giovanni Bosco-via Saint Denis,215

ore 20.30 Accoglienza presso la chiesa parrocchiale con il Vicario episcopale per la Zona VII, Mons. Piero Cresseri.

nella serata Pellegrinaggio e preghiera comunitaria e personale.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2014

DUOMO DI MILANO

dalle ore 7.30 Visita dei fedeli.

dalle ore 10.00 Visita dei ragazzi delle scuole

dalle ore 16.00 alle ore 18.30 Visita dei ragazzi degli oratori

Giochi per i ragazzi in centro con gli animatori della Fom.

ore 20.00 **Fiaccolata diocesana degli educatori nel centro di Milano**

guidata dal Vicario episcopale per l'evangelizzazione, Mons. Pierantonio Tremolada (partenza dal Duomo e arrivo alla Basilica di Sant'Ambrogio).

ore 21.00 **Milano - Basilica di Sant'Ambrogio**

S. Messa delle “comunità educanti”, **presieduta**

dall'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola con tutti i **presbiteri** impegnati nella **pastorale giovanile** delle parrocchie, delle associazioni, dei movimenti della diocesi.

Sono invitati gli educatori dei gruppi e delle associazioni, i catechisti e le catechiste, gli insegnanti, gli allenatori, i genitori impegnati negli oratori.

I MOMENTI PIÙ OPPORTUNI PER NOI.

Sabato 1° febbraio

Alle ore 9.30 invitiamo nella nostra chiesa parrocchiale i ragazzi di 4° e 5° elementare, coi loro catechisti, per un momento di spiegazione sulla figura di S. Giovanni Bosco.

Poi alle ore 10, coi nostri pulmini ci recheremo a Lecco, nella Basilica di S. Nicolò per la visita all'urna. Possono partecipare anche i bambini di 1°, 2° e 3° elementare, purché accompagnati dai loro genitori e con le loro macchine: sui nostri pulmini non c'è posto per tutti!

Possono partecipare anche i genitori dei bambini di 4° e 5°, purché vengano con le loro macchine.

Alle ore 11.30/12 è previsto il ritorno.

I giovani, catechisti, educatori, le associazioni e i movimenti possono partecipare alla chiusura la sera di martedì 4 febbraio, per le ore 21, nella Basilica di S. Ambrogio a Milano

N.B. I bambini delle elementari devono prenotarsi presso i propri catechisti, entro mercoledì sera, 29 gennaio.

I giovani, catechisti,....presso Angelo Papia (Cell. 348/7626878), sempre entro la sera di mercoledì 29.

PURTROPPO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE E PER GLI ADOLESCENTI I POSTI SONO ESAURITI

INDULGENZA PLENARIA

Davanti all'Urna di san Giovanni Bosco è possibile lucrare l'Indulgenza plenaria per tutti i fedeli secondo le consuete disposizioni (preghiera del Padre nostro e del Credo, Confessione sacramentale, Comunione eucaristica, gesto di carità).

Papa Francesco e...

“Chi sono io per giudicare?”

Si è molto discusso sulla famosa frase di Papa Francesco **“Chi sono io per giudicare?”**,

Siamo sull’aereo che riporta il Santo Padre a Roma, dopo la giornata mondiale della gioventù di Rio de Janeiro. Il Papa ha accettato di rispondere ad alcune domande dei giornalisti.

Tra questi c’era la giornalista brasiliana, Ilze Scamparini, che aveva posto al Papa la questione



di mons. Ricca sulla sua intimità, durante la nunziatura di Montevideo, in Uruguay, nel 1999.

Dapprima, per correttezza, riporto il dialogo tra Papa Francesco e la giornalista.

Ilze Scamparini:

Vorrei chiedere il permesso di fare una domanda un po’ delicata, che ha girato un po’ il mondo, ed è quella di mons. Ricca e delle notizie sulla sua intimità. Vorrei sapere, Santità, cosa intende fare su questa questione? Come affrontare questa questione e come Sua Santità intende affrontare tutta la questione della lobby gay?

Papa Francesco:

*Riguardo a mons. Ricca ho fatto quello che il Diritto Canonico dice di fare: la **investigatio previa**. E da questa **investigatio** non c’è niente di quello di cui l’accusano, non abbiamo trovato niente di quello. Questa è la risposta. Ma io vorrei aggiungere un’altra cosa su questo: io vedo che tante volte nella Chiesa si vanno a cercare i “peccati di gioventù”, e vi si dà molto risalto. Non sto parlando di delitti, eh? I delitti sono un’altra*

*cosa: l'abuso sui minori è un delitto. No, sto parlando di peccati. Se una persona, laica, o anche prete o suora, ha fatto un peccato e poi si è convertito, il Signore perdona, e quando il Signore perdona, il Signore dimentica! E questo per la nostra vita è importante. Quando noi andiamo a confessarci e diciamo con sincerità: "Ho peccato in questo...", il Signore perdona e dimentica. E noi non abbiamo il diritto di non dimenticare degli sbagli degli altri, perché corriamo il rischio che il Signore non si dimentichi dei nostri peccati. Tante volte penso a San Pietro: ha fatto uno dei peggiori peccati, che è rinnegare Cristo. Nonostante questo peccato lo hanno fatto Papa. Dobbiamo riflettere tanto! Ma, tornando alla Sua domanda, ho fatto **l'investigatio previa** e non abbiamo trovato niente di cui si accusa mons. Ricca. Poi, Lei parlava della lobby gay. Mah! Si parla molto che in Vaticano ci sia una lobby gay. Io ancora non ho trovato qualcuno che in Vaticano abbia la carta d'identità con scritto "gay". Dicono che ce ne sono. Si deve distinguere il fatto che una persona sia gay, dal fatto di una lobby gay; perché le lobby, tutte le lobby, non sono buone. Se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, **ma chi sono io per giudicarla?** Il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega in modo tanto bello questo, ma dice: "non si devono emarginare queste persone, devono essere integrate nella società". Il problema non è avere questa tendenza, no, dobbiamo essere fratelli. Il problema è fare lobby di questa tendenza:così anche lobby di avari, lobby di politici, lobby dei massoni, tante lobby. Questo è il problema più grave per me. E La ringrazio tanto per aver fatto questa domanda. Grazie tante!*

La questione è stata suscitata dall'Espresso, che ha svolto un'indagine stile "gossip" su mons. Ricca, dopo aver raccolto alcune voci sul prelado. Mons. Ricca ha cinquantasette anni, è originario di Brescia e ha alle spalle una importante carriera diplomatica.

Recentemente Papa Francesco, gli ha affidato un importante incarico presso lo Ior, senza saper nulla dei trascorsi di mons. Ricca, messi in risalto dall'"Espresso", solo dopo la sua nomina.

Non è che l'“Espresso”, maliziosamente, ha preso l'occasione per farne un caso e creare l'occasione per screditare il Vaticano e Papa Francesco?

Ma qual è la posizione di Papa Francesco?

Innanzitutto distingue l'enorme differenza tra la persona singola e le lobby

* **Riguardo alla persona singola** esprime la necessità di un'indagine approfondita, fatta con discrezione, evitando di dare giudizi inopportuni sul passato delle persone.

- Per quanto concerne il caso di mons. Ricca, il Papa, nella sua risposta, ha fatto notare di aver fatto *l'investigatio previa*, che consiste in una indagine scrupolosa e accurata sul fatto in questione, ma senza trovare riscontro, rispetto al “sentito dire” o al semplice sospetto.

- Riguardo alla presenza di laici, o sacerdoti, o suore, cittadini del Vaticano con una tendenza gay, il Papa afferma l'assoluta privacy, alludendo alla non registrazione sulla carta d'identità di tale tendenza.

- Poi presenta la possibilità della conversione, alludendo a S. Pietro.

- Infine insiste sul perdono di un Dio misericordioso oltre misura. Da qui viene l'affermazione “*chi sono io per giudicare*”.

* **Riguardo alle lobby gay**, il Papa ha una posizione decisa.

- Già nell'intervista sull'aereo afferma “*Il problema è fare lobby di questa tendenza:così anche lobby di avari, lobby di politici, lobby dei massoni, tante lobby. Questo è il problema più grave per me*”.

- Prima della sua elezione al pontificato, il cardinale di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, mentre il parlamento argentino discuteva sul progetto di approvare il matrimonio gay, esprimeva la sua convinzione in una lettera del luglio 2010, inviata ai monasteri argentini. “Evitiamo di essere ingenui: questa non è semplicemente una battaglia politica, ma un tentativo di distruggere il disegno di Dio. Non è solo un progetto di legge, ma una mossa del padre delle menzogne, che cerca di confondere e di ingannare i figli di Dio”. Purtroppo, alla fine, l'Argentina divenne la prima nazione dell'America latina ad adottare il matrimonio gay.

Purtroppo se alcuni giornali hanno puntato il dito contro Papa Francesco e contro il Vaticano in genere, altri, partendo dalla risposta “*chi sono io per*

giudicare”, hanno fatto del Papa quasi il paladino dei matrimoni gay. Ma per chi sa guardare le parole con oggettività capisce bene quale sia la posizione di Papa Francesco, che è la posizione fondamentale della Chiesa: il peccato, con le sue lobby, va sempre condannato; il peccatore è tutta un'altra cosa!

Una storia assolutamente da leggere

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale.

A uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto per un'ora ogni pomeriggio, per aiutare il drenaggio dei fluidi dal suo corpo. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza.

L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato

Infine i due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Parlarono delle loro mogli e delle loro famiglie, delle loro case, del loro lavoro, del loro servizio militare e dei viaggi che avevano fatto.

Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra poteva sedersi e passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che poteva vedere fuori alla finestra.

L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali

il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose e i colori del mondo esterno. La finestra dava su un parco con un delizioso laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo. Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza. Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'altra parte della stanza chiudeva gli occhi e immaginava la scena.

In un caldo pomeriggio l'uomo della finestra descrisse una parata che stava passando. Sebbene l'altro uomo non potesse sentire la banda, poteva però vederla con gli occhi della sua mente così come l'uomo dalla finestra gliela descriveva.

Passarono i giorni e le settimane. Un mattino l'infermiera del turno di giorno portò loro l'acqua per il bagno e trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno. L'infermiera diventò molto triste e chiamò gli inservienti per portare via il corpo.

Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi nel letto vicino alla finestra, l'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene, lo lasciò solo. Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò lentamente per guardare fuori dalla finestra vicina al letto, questa si affacciava su un muro bianco.

L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva avere spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori da quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e non poteva nemmeno vedere il muro. "Forse, voleva farle coraggio", disse.

Epilogo: vi è una tremenda felicità nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della nostra situazione. Un dolore diviso è dimezzato; mentre la felicità divisa è raddoppiata. Se vuoi sentirti ricco conta le cose che possiedi che il denaro non può comprare. L'oggi è un dono, è per questo motivo che si chiama "presente", cioè "dono".

La storia del... buon senso

CARO(A) AMICO(A),

É con tanta tristezza che ti partecipiamo la morte di un amico molto caro che anche tu ricorderai molto bene: si chiamava BUON SENSO ed è vissuto per molti e molti anni fra di noi.

Nessuno conosceva con precisione la sua età perchè il suo atto di nascita è semplicemente sparito dall'ufficio anagrafe forse distrutto perchè molto antico.

Ma noi ci ricordiamo molto bene di lui soprattutto per **le lezioni di vita vissuta** che ci dava, come:

«Il mondo è di quelli che si alzano presto »

«Non possiamo sperare tutto dagli altri »

«Quello che mi succede può anche essere in parte per colpa mia »

Il BUON SENSO viveva solo con regole semplici :

«Non spendere più di quanto possiedi »

e di chiari principi educativi:

«Solo ai genitori spetta la responsabilità finale »

É successo che il **BUON SENSO ha cominciato a perder terreno**, quando i genitori cominciarono a criticare i professori, i quali, ritenendo di fare bene il loro lavoro, pretendevano che i ragazzi imparassero soprattutto il rispetto e le buone maniere .

Sapendo che un educatore fu rimosso dal suo incarico per aver redarguito un alunno per il suo comportamento male educato durante la lezione in classe, il BUON SENSO ebbe un colpo che aggravò la sua salute.

La salute peggiorò ancor più quando le Scuole furono obbligate a chiedere sempre autorizzazione ai responsabili dei loro allievi anche per

l'applicazione di un banale cerotto su piccole ferite accidentali fattesi da un alunno durante la ricreazione.

Men che meno la scuola poteva informare i genitori di altri pericoli ben più gravi nei quali i ragazzi incorrevano fuori della scuola.

Infine il **BUON SENSO perse la voglia di vivere** quando si rese conto che ladri e criminali ricevevano dalla Società un trattamento globale migliore di quello dato alle loro vittime.

Infatti aveva ricevuto già forti colpi morali e fisici quando la Giustizia decise che era crimine difenderci contro i delinquenti che avessero invaso la nostra casa. A questi ultimi era invece concesso di potersi rivalere in tribunale contro di noi, legittimi proprietari, allegando aggressione e attentato alla loro integrità fisica.

Il **BUON SENSO perse poi definitivamente la voglia di vivere** quando seppe di quel caso di una donna di casa che per sua totale imperizia si scottò le gambe rovesciandovi sopra del caffè bollente ed ebbe la sfrontatezza di citare in Tribunale il fabbricante della caffettiera riuscendo alla fine vincere la causa e ricevere un'indennizzazione milionaria.

Certamente anche voi avrete notato che **la morte del BUON SENSO** fu preceduta dalla **scomparsa**:

- dei suoi genitori: Verità e Fiducia
- di sua moglie: Discrezione;
- e dei suoi figli : Responsabilità e Giudizio

Invece il **BUON SENSO** lascia il suo posto a quattro falsi fratelli:

- « *Io conosco bene i miei diritti naturali e acquisiti* »
- « *La colpa non è mia* »
- « *Sono una vittima della Società* »
- « *I miei genitori non sanno un cavolo e pretendono troppo* »

Sappiamo che non ci sarà una gran folla ai **funerali** del BUON SENSO anche perchè non ci sono più molte persone che l'abbiano conosciuto bene e quindi saremo in pochi a renderci conto che lui se ne è andato per sempre.

Ma se tu ti ricordi ancora di lui e volessi far rivivere la sua memoria, partecipa tutti i tuoi amici della sua scomparsa facendo circolare questo annuncio.

Altrimenti non fare nulla e lascia tutto così come si trova!!!

(Per gentile concessione di Danilo Ruggeri)

Il Dalai Lama ha detto...

“Quello che mi ha sorpreso di più negli uomini dell'Occidente è che perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute.

Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente.

In tal modo non riescono a vivere né il presente, né il futuro.

Vivono come se non avessero mai vissuto”.

Il Vangelo in dialetto

Mi è stato inviato gentilmente da un signore di Montavecchia il Vangelo in dialetto del posto, intitolato “Ul Vangél de Muntavegia”, che ho pensato di proporre anche a voi a puntate.

Per renderlo più accessibile, ho cambiato qualche vocale: si tratta di un dialetto molto simile al nostro e che Don Olimpio avrà certamente parlato .

Don Luigi

L'inizi del vanghel

A Nazaret, gh'era una tusa de nom Maria, de circa 15 ann, e töcc saveven che l'era la murusa de Giüsepp ul legnamée, un bravu omm.

Un dì che l'era stada alla funtana e la turnava a cà cun la siela, d'un bott la se sentüda un po' strana e dal ciel la sentü una vuss che la fa: "Oh Maria, te se propri furtünada té ... perché ul Signur l'è visin a té!"

Lée l'è restada lì impalada e la pensava "chissà s'el vör dé?".

La vuss la gà déss: "De bunn: té, te ghe piasset al Signur, e per vegnì al mund el vör sta in de'l tò venter,



da adess fin al vinticinch de dicember. Sì! propi a Natal!

E dunca, de chì a nöf méss, naserà un bagain, che te ghe de ciamàl Gesù.

Lü el vegn per perdunà i pecàa che ul mund el fa; insuma el fà quèla roba ché per salvall ".

E Maria la ghe déss: "Cume po' vess se ul mè Giüsepp l'è mai vegnù cun mi?".

Ma la vuss l'a respundù: "Pènsegh minga; sta quièta fina a quant ul Signur el se farà senté".

Alura Maria, prima amòo de capì queicòss, dun bòtt la dé de "Sì"! "Me vöri vess la serva del Signur".

Un para de dé dopu, le se trovada col so Giüsepp, e lèe la g'ha spiegà tüscòss, de quel che l'era sucedù. El so Giüsepp lè restàa lé cumè un sac de patati e cun ul magun.

Ma, vist che ormai lée a l'era cuntenta e la cunsacrà la sua vita al Signur, anca se ul sò cör de omm el se spacava, l'ha dé de sé anca lü. E l'ha decidü de spedila a cà senza fà ciciarà tropp ul paes, e lè turnàa in butega a traficà cun la piala e ul martell.

De lé e un pòo, una nocc ch'el sugnava la sua Maria, l'ha sentüu una vuss che la ciamava "Giüsepp, desmètela de ciapàsela, perché adèss che tücc e dü ghi dé de "Si", ul Signur l'è propi cuntent. Ul bagai che g'ha de nass a la tua spusa, el g'ha bisogn d'un pà, e Maria de prutezion. Te duarìet minga fà ul crapun, e ciapàla in cà, te capii!!! "

E inscì Giüsepp l'ha ciapà in cà la Madona.

E inscée l'è stà in pas cul Signur.

Gesù e Babbo Natale

Chi è stato più importante a Natale? BABBO NATALE o GESÙ?

Babbo Natale “vive”(?) nel Polo Nord, **Gesù è presente ovunque.**

Babbo Natale passeggia sulla slitta, **Gesù cammina fra noi.**

Babbo Natale viene una volta all'anno, **Gesù vive sempre tra noi.**

Babbo Natale riempie le calze di regali, **Gesù riempie i cuori.**

Babbo Natale entra nelle case, scendendo dal camino, **Gesù bussa alla porta ed entra nel nostro cuore solo se noi lo invitiamo.**

Per scattare una foto con Babbo Natale si deve fare la fila, **Gesù è sempre al nostro fianco, tutte le volte che lo invociamo.**

Babbo Natale ci fa sedere sulle sue ginocchia, **Gesù ci prende in braccio.**

Babbo Natale deve chiederci: "Come ti chiami?", **Gesù conosce il nostro nome, fin dall'eternità.**

Babbo Natale ha una pancia gonfia di bambagia, **Gesù è scarno, ma ha il cuore pieno di amore.**

Coloro che accompagnano Babbo Natale hanno molti giocattoli, **Gesù invece ci dà un regalo più bello: rinnova la nostra vita, guarisce i nostri cuori e mette pace nelle famiglie.**

Babbo Natale ci fa ridere, **Gesù ci fa essere pieni di vera gioia.**

Se facciamo i buoni, Babbo Natale ci può lasciare un regalo sull'albero, **Gesù sale sull'albero della croce e ci dona se stesso.**

BABBO NATALE NON ESISTE, GESÙ ESISTE ...E COME!!!

COSA C'È IN CANTIERE

Finalmente è arrivata l'approvazione da parte della sicurezza dei vigili del fuoco e della regione Lombardia, relativa al salone del teatro, per cui a giorni possiamo iniziare i lavori.

Inizieremo da ciò che è più urgente: cioè il rifacimento dell'impianto elettrico e di riscaldamento, e la rampa per i portatori di handicap. Nello stesso tempo provvederemo anche alle pareti interne del salone, dove far passare sia i cavi elettrici che i tubi del riscaldamento.

Per tali lavori abbiamo una scorta di circa 100 mila euro totali: parrocchia + oratorio.

Altri 100 mila saranno anticipati dalla regione Lombardia, a tasso zero, da rimborsare entro 20 anni.

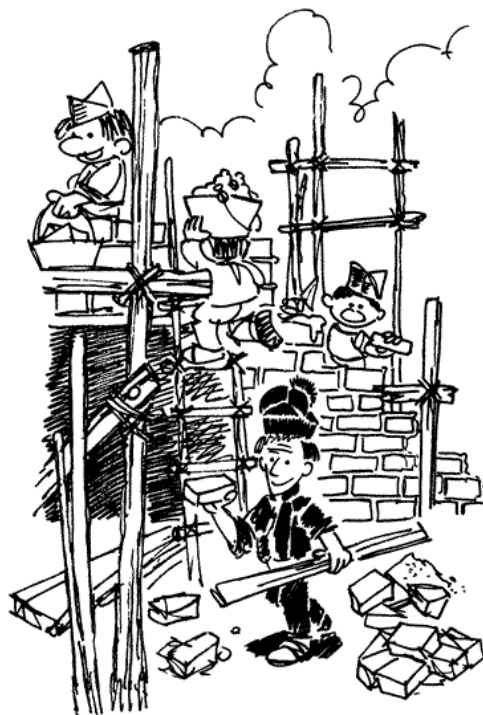
Per il resto provvederemo in seguito a secondo della disponibilità della parrocchia.

Un altro lavoro urgente è la cupola in rame della chiesa di Nibionno, che ha bisogno di una verifica delle saldature, in quanto ultimamente risulta un'infiltrazione di acqua.

Tale lavoro verrà effettuato appena arriva il bel tempo.

Infine le pitture della chiesa parrocchiale, effettuate in calce, come si usava una volta, si stanno sfaldando in alcuni punti. Si sta valutando se intervenire solo nei punti deteriorati o eseguire un rifacimento totale.

Ma questo viene dopo gli altri lavori, anche se la bellezza di una chiesa è espressione di una sensibilità nei confronti della Casa di Dio.



Da ultimo, solo per una informazione corretta, abbiamo pensato di sostituire il pulmino rosso, (che ha già 25 anni! e sta creando problemi...di vecchiaia) con un'auto "Qubo". È un'occasione a km. zero, scontata al massimo, adatta sia per il trasporto persone che per il trasporto delle cose, anche se è solo un'autovettura.

Il pulmino bianco da 9 posti sarà intestato alla parrocchia, mentre fino a ora era intestato a mio nome.

Vorrei specificare che personalmente non ho una mia auto personale, usando la Panda della Lina.

Tale macchina sarà pagata utilizzando i soldi di un'eredità di mio zio, morto senza figli, per cui il costo non sarà a carico della parrocchia.

Don Luigi

Dall'anagrafe

BATTESIMI

Riva Ludovica di Luigino e di Bevilacqua Samantha
Bonfanti Arianna di Christian e di Redaelli Gloria



DEFUNTI

Biffi Renzo di anni 73
Maggioni Roberto di anni 59
Leotta Joele di anni 20
Maggioni Lino di anni 72
Isella Elio di anni 77
Ratti Anna Maria di anni 74
Riva Luigi di anni 78
Ghislanzoni Emilio di anni 89
Corbetta Carlo di anni 75



UN PO' DI ECONOMIA...



Pagina non disponibile

Padre Luigi Brenna ci ringrazia

Carissimo Don Luigi e amici di Tabiago,
grazie per la vostra sensibilità e carità fraterna per chi ha perso tutto.
Il Signore Dio di ogni consolazione conforti tutti voi con la sua
consolazione e pace.

AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

Dalla zona colpita dall'uragano nelle Filippine,

P. Luigi Brenna crs

GRAZIE!

Prendo l'occasione di questo Bollettino dopo il Natale, per ringraziare tutti
coloro che, o con le loro offerte, o col loro lavoro, o con la loro
collaborazione, hanno contribuito a rendere migliore la nostra parrocchia.

Don Luigi

II SACRISTA UMORISTA

- Dottore, quando mangio la minestra di verdura, mi sento pizzicare la lingua.
- Che verdura mangi?
- Le ortiche.



Due ragazzi si vantano:

- Io ho un cane che abbaia così forte da far alzare tutti gli abitanti della contrada.
- E io ho un gallo che canta così forte da far alzare anche il sole.

- Sai, Giorgio, perché i comunisti russi sono degli oculisti molto potenti?
- No, perché?
- Son riusciti a far vedere i carri armati addirittura ai cechi (=Cecoslovac.)

Mara, la montanara, sta facendo pascolare alcuni somarelli. Passano due villeggianti screanzati che le dicono:

- Buon giorno, madre di somarelli.

E lei, argutamente ribatte:

- Buon giorno, figli miei!

- Da anni io servo tantissimi clienti e nessuno di loro si è mai lamentato di me.
- Bella questa. E che mestiere fai?
- Faccio casse da morto.

- Lei è ammogliato?
- Sì, signore.
- Con prole?

- No, con Marietta.

Il giudice al ladro:

- Perché avete rubato la bici appoggiata al cancello del cimitero?

- Credevo che il proprietario fosse morto!

- Pierino, come mai hai messo l'orologio per terra?

- M'han detto che cammina: voglio vedere quanto va avanti al giorno.

- Dottore, non sto bene. Quanto lavoro sento una temperatura estremamente calda.

- E che lavoro fai?

- Il mangiatore di fuoco!

Un pittore astrattista, ormai prossimo alla morte, vuole fare testamento.

Chiede consiglio ad un amico.

- A chi devo lasciare i miei numerosi quadri?

- Se vuoi un consiglio d'amico: lasciali a un Istituto per ciechi.

Un anziano fedele, non più giovane, si reca in Chiesa per confessarsi.

Il confessionale è libero, s'inginocchia e comincia a parlare...

- Padre, mi ascolti... io ho molto peccato...

- Dimmi, figliolo, che cosa hai fatto?

- Sa, quando c'era la guerra ho tenuto nascosto in casa un ebreo...

- Ma via! Questo sarebbe un peccato? Ma è un'azione meritoria della massima ammirazione. Tu gli hai salvato la vita!

- Beh, sì, padre... questo è vero, però gli ho chiesto dei soldi...

- Questo non è bene, figliolo... e dimmi, quanto gli hai chiesto?

- Centomila lire al giorno...

- Accipicchia! Questo macchia un po' la tua buona azione! Ma, d'altronde, resta il fatto che hai salvato la vita... Va in pace, io non ho nulla da cui assolverti!

Il fedele si alza, fa qualche passo ma poi si rigira e torna al confessionale:

- Padre, che pensa: è il caso che glielo dica che la guerra è finita?

Un matto sta scrivendo una lettera.

- A chi la mandi? - gli chiede un altro matto.
- A me, così avrò la gioia di ricevere posta.
- E cosa hai scritto?
- Come faccio a saperlo, non l'ho ancora ricevuta.

- Pierino, hai sentito ancora parlare di Gennadio?
- Sì, è il mese che viene prima di Febbradio.

All'ufficio di collocamento.

- Che lavoro vuoi fare, giovanotto?
- Ma, non saprei...
- Che qualità ti senti di avere?
- Ho un cuore d'oro, stomaco di ferro, piedi di piombo, volontà di diamante, faccia di bronzo, nervi di acciaio e mi sento l'argento vivo addosso.
- Ho capito: sei un tipo proprio adatto a lavorare nelle miniere.

Un vecchietto, molto brioso, si vanta con gli amici:

- Nessuno di voi può vantarsi di aver bevuto un vinello di 80 anni fa, come me.
- Quando ti è capitata questa singolare avventura?
- 79 anni fa!

Un vigile ferma un automobilista:

- Lei, signore, ha superato i 50!
- Si sbaglia. Compio domani 47 anni.

- Perché in tempi di allagamenti sarebbe meglio ridere che piangere?
- Ridere?

- Sì, perché col pianto si aggravava la situazione.

Leopoldo entra in un ristorante e si siede a un tavolo. Vedendo passare un cameriere zoppicante, chiede: "Avete i calli?"

- Attenda un momento, che vado a chiedere al cuoco.

In una parrocchia la partecipazione domenicale alla Messa piuttosto scarsa. Arriva in parrocchia il nuovo parroco. Vista la situazione, il sacerdote depositò in tutte le cassette della posta il seguente messaggio:

- "Non mandate i vostri bambini a Messa la domenica mattina. Girate il foglio, per favore», E sul retro del biglietto era scritto: Accompagnateli!

Un ricco signore, di età molto avanzata, era debole di cuore e il medico gli aveva raccomandato di stare molto attento. Quando la famiglia seppe che aveva ereditato oltre un miliardo di lire da un parente deceduto, non sapeva come dargli la notizia per paura che gli venisse un infarto.

Pensarono quindi al parroco, il quale assicurò loro che avrebbe trovato il modo. Un giorno andò a trovarlo e, con molta prudenza, gli disse:

- Dimmi, o buon Gervaso, se Dio nella sua grande generosità ti mandasse un miliardo di lire, cosa ne faresti?

Il vecchietto ci pensò un momento e poi, senza esitare, esclamò:

- Ne darei la metà per la chiesa.

Al parroco venne un infarto ...

In una località balneare una ragazza entra in chiesa in costume da bagno. Si inginocchia devotamente e, mentre immerge le dita nell'acquasantiera, le si avvicina il parroco e le dice:

- Signorina, se era solo per bagnarsi le dita e non fare il bagno, poteva anche lasciarsi addosso il vestito!

Il parroco di un paesino della Francia ha esposto sul portale dell'antica chiesa questo vistoso cartello:

"Poiché nella casa di Dio non esiste ancora una piscina, è assolutamente inutile, e fuori luogo, entrarvi in costume da bagno".

Davanti alle porte del paradiso c'è una fila di uomini che attendono di entrare. Sulla porta vi è un cartello con la scritta: "Per gli uomini che per tutta la vita sono stati dominati dalla moglie". La fila è lunghissima.

Vicino c'è un'altra scritta: "Per gli uomini che non sono mai stati dominati dalla moglie". Sotto questo cartello c'è un uomo solo.

San Pietro gli si avvicina e chiede:

- E tu che cosa fai qui?
- Non lo so: mia moglie mi ha detto di mettermi qui!

Una donnetta si reca in chiesa per confessarsi. Inginocchiata al confessionale esclama:

- Padre, ho perduto la fede.
- Ma, figliola, questa è una faccenda gravissima! Ma com'è successo?
- Ecco ... mi sono arrabbiata, ho imprecato ... ma poi ho pregato il Signore perché me la faccia ritrovare.
- Oh, brava, figliola: una saggia decisione! Ma, mi dica: quando le è capitato questo fatto?
- Alcuni giorni fa, quando mi sono accorta di non averla più al dito.

Accadde davvero. Un giorno papa Giovanni XXIII andò a visitare l'ospedale di Santo Spirito a Roma, che è retto da un Ordine religioso femminile. La madre superiora si presentò al Papa dicendo:

- Santità, sono la superiora del Santo Spirito.
- Lei è fortunata, figliola! Io sono solo il vicario di Cristo!

SS. MESSE		
MESE DI FEBBRAIO		
Sabato 1 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli Albani Mauro
Domenica 2 febbraio	Solennità della Presentazione di Gesù al Tempio e festa della Candelora e Giornata della vita	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità, con la presenza dei bimbi nati nel 2013
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Riva Luigi (<i>coscritti 1935</i>) Viganò Mario
	<i>ore 19 in Bar oratorio</i>	Pizza solo per le donne
Lunedì 3 febbraio	S. Biagio e Benedizione dei pani e della gola	
	<i>ore 9 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Fausto, Roberto, Anna Maria, Ballabio Fiorangelo (<i>gruppo di ascolto</i>), deff. di fam. Cavenaghi Carlo
Martedì 4 febbraio	<i>ore 9 all'Asilo</i>	Sala Pietro, Corti Angelo e Angela
Mercoledì 5 febbraio	S. Agata	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Per tutte le donne
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Per tutte le donne
Giovedì 6 febbraio	<i>ore 17 in Parrocchia</i>	Ratti Ermanno, Natale e Carolina Corbetta Carlo
Venerdì 7 febbraio	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16. a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Giudici Vittorina e Piero
Sabato 8 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta e Viganò Luigi e Anna
Domenica 9 febbraio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela e Giancarlo Torricelli Amalio, Pietro e Adele
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 10 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Giovenzana Attilio e Rosa Bonacina Arturo e Jolanda, Virginia e Felice
Martedì 11 febbraio	Madonna di Lourdes e giornata del malato	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Colombo Antonio, Benigna Alessandra Bonacina Luigi, Lina e Vilma
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
Mercoledì 12 febbraio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese

Giovedì 13 febbraio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Colombo Angelo e Carolina
	<i>ore 20.30 S.Famiglia</i>	Animatori Gruppi di ascolto
Venerdì 14 febbraio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Pozzi Andrea, Teresina e familiari Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Sabato 15 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Bonacina Marinetta e familiari Negri Simone e Giuseppina
Domenica 16 febbraio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Carolina, Natale e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Alessandro, Mina e Franca Negri Aquilino, Giovanna e Eugenio
Lunedì 17 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi e Roberto Filigura Giovanni e fam. Pozzi Panzeri Romano
Martedì 18 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Pozzi Luigi, Angelo e Claudina
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 19 febbraio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Zuffi Libero Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 20 febbraio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Biffi Renzo
	<i>ore 20.45 a Costa Masn.</i>	Lectio Divina per gli adulti
Venerdì 21 febbraio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Alfredo, Aldo e Emma
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Leotta Joele (<i>vicini di casa</i>)
	<i>ore 21 aula S. Famiglia</i>	Consiglio pastorale
Sabato 22 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Soci deff. dello Sci Club: <i>Crippa Mario, Catalano Luca, Donghi Renzo, Pozzi Teresa, Pesenti Luigi, Frigerio Angelo, Conti Giancarlo</i> Brenna Gaetano e Beatrice deff. della leva 1940
	<i>ore 21 in salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 23 febbraio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Mainetti Primo e Corbetta Antonia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Colombo Rodolfo
Lunedì 24 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Filigura Franco Viganò Mario
Martedì 25 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Negri Fumagalli Luigi e Giuseppina
Mercoledì 26 febbraio	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
Giovedì 27 febbraio	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Isella Elio
Venerdì 28 febbraio	INIZIANO LE QUARANTORE	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Ratti Anna Maria (<i>coscritti</i>)
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe

Sabato 1° marzo	<i>ore 9.30 - 10.30</i>	Adorazione per le elementari
	<i>Nel pomeriggio</i>	Adorazione per le medie
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Ratti Giuseppe, Fiorella e Carlo Maggioni Lino e familiari
	<i>ore 20.30 - 21</i>	Adorazione per gli adolescenti
	<i>ore 21 - 21.30</i>	Adorazione per i giovani
Domenica 2 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 14-15 in Parrocchia</i>	Adorazione personale
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Adorazione per tutti
	<i>ore 16 in salone</i>	Concerto della Banda
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela e Giancarlo
Lunedì 3 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. Viganò Rinaldo e Adele, Giovanni e Maria (<i>legato</i>)
Martedì 4 marzo	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	deff. di fam. Colombo e Donghi Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 5 marzo	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	deff. di fam. Filigura e Giudici Maggioni Enrico
Giovedì 6 marzo	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Proserpio Arturo, Brigida e Costanza Isella Elio (<i>coscritti</i>)
Venerdì 7 marzo	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Conti Alfio e Achille Corbetta Carlo
Sabato 8 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Corti Emilio e Giulio Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli
Domenica 9 marzo	INIZIA LA QUARESIMA con l'imposizione delle ceneri	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Giudici Piero e Vittorina Colombo Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana Cavenaghi Angelo
Lunedì 10 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Bonacina Arturo, Jolanda, Virginia e Felice Torricelli Amalio e Conti Carla Crimella Giuseppe Filigura Egidio
Martedì 11 marzo	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Rigamonti Riva Alda Gusmeroli Silvia
Mercoledì 12 marzo	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno e familiari Pozzi Andrea, Teresa e familiari Saini Franceschina

Giovedì 13 marzo	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Magni Angela, Emilio e Beniamino
Venerdì 14 marzo	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis
Sabato 15 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Fumagalli Angelo Negri Simone e Giuseppina
Domenica 16 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Mons. Luigi Boffa
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Negri Maria e Luigi
Lunedì 17 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Ratti Fausto, Anna Maria, Roberto e Ballabio Fiorangelo (<i>gruppo di ascolto</i>)
Martedì 18 marzo	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Manzone Antonino e Giovanna deff. di fam. Besana Biagio
Mercoledì 19 marzo	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Filigura Giuseppe
Giovedì 20 marzo	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Pozzi Luigi, Angelo e Claudina
Venerdì 21 marzo	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis
Sabato 22 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Maggioni Lino, fam. Maggioni e Painsi deff. di fam. Filigura e Donghi deff. di fam. Filigura e Pelucchi Viganò Carolina
Domenica 23 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Frigerio Luigi, Elvira e Dalia
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Alessandro, Mina e Franca
Lunedì 24 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi e Roberto Viganò Mario
Martedì 25 marzo	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Corti Angela e familiari
Mercoledì 26 marzo	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Fumagalli Alfredo, Aldo e Emma
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Leotta Joele (<i>vicini di casa</i>)
Giovedì 27 marzo	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Isella Elio
Venerdì 28 marzo	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis
Sabato 29 marzo	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Bonacina Luigi, Lina e Vilma
Domenica 30 marzo	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Fausto e Carolina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 16 aula S.Famiglia</i>	Incont.dei genitori con don Angelo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina

Lunedì 31 marzo	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Fumagalli Enrico e Armanda Viganò Angela e Pietro Luigi Ratti Serafino e Linda (<i>legato</i>)
MESE di APRILE		
Martedì 1 aprile	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	deff. di fam. Filigura e Negri
Mercoledì 2 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Valsecchi Francesco e Fiorina
Giovedì 3 aprile	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Isella Elio (<i>coscritti</i>)
Venerdì 4 aprile	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis
Sabato 5 aprile	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Erma Genesio e fam. Erma e Redaell Viganò Carolina, Luca e Sebastiano
Domenica 6 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Colimbo Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Riva Luigi (<i>coscritti 1935</i>) Corbetta Carlo
Lunedì 7 aprile	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Torricelli Amalio e Romano
Martedì 8 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Fam. Spinelli Giulio (<i>legato</i>)
Mercoledì 9 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Cattaneo Edoardo, Antonio e Agnese Pozzi Andrea, Teresa e familiari
Giovedì 10 aprile	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	Sala Pietro
Venerdì 11 aprile	Venerdì di Quaresima	
	<i>ore 17.00 a Nibionno</i>	Via Crucis
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis
Sabato 12 aprile	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Raschetti Gino e familiari
Domenica 13 aprile	DOMENICA DELLE PALME e SETTIMANA SANTA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Conti Achille e Alfio
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Benedizione e Processione delle palme e degli ulivi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Donghi Luigi, Angela e giancarlo
Lunedì 14 aprile	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam
Martedì 15 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Colombo e Donghi Rigamonti Luigi e Maria Assunta
Mercoledì 16 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Ermanno e fam. Giussani
Giovedì 17 aprile	GIOVEDÌ SANTO	
	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Celebraz. della Cena del Signore
Venerdì 18 aprile	VENERDÌ SANTO	
	<i>ore 15.00 a Nibionno</i>	Celebraz. della Morte del Signore
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Via Crucis Nibionno -Tabiago

Sabato 19 aprile	SABATO SANTO	
	<i>ore 21 in Parrocchia</i>	Solenne Veglia Pasquale Crippa Silvio, Antonietta, Suor Giacinta e Viganò Luigi e Anna
Domenica 20 aprile	PASQUA del SIGNORE	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Ratti Carlo,Zita,Massimo, fam. Pozzi
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	Viganò Alfredo, Maria, Erminia e Giovanni
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	SS. Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 21 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Cavenaghi Angelo Bestetti Alessandro. Mina e Franca
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Ripamonti AnnaMaria
Martedì 22 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Filigura Giuseppe e familiari
Mercoledì 23 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Donghi Eugenio e familiari Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 24 aprile	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Matrimonio Pirola - Abitova
	<i>ore 17.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi
Venerdì 25 aprile	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	Giudici Felice, Vittorina e Piero
Sabato 26 aprile	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	Brenna Gaetano e Beatrice Negri Simone e Giuseppina
	<i>ore 21 in salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 27 aprile	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Ratti Anna Maria (<i>coscritti</i>) Fumagalli Alfredo, Aldo e Emma
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Giussani Silvio, Agnese e Silvana Conti Bambina
Lunedì 28 aprile	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	Maggioni Luigi e Roberto
Martedì 29 aprile	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Mercoledì 30 aprile	<i>ore 16.00 a Nibionno</i>	Ratti Aldo e Chiara Frigerio Luigi,Elvira e Dalia